

VOLONTARI IN PRIMO PIANO Sono quelli della Croce Bianca del Canavese e del gruppo di Ceresole e Noasca che hanno assistito gli atleti in gara

Italiani e francesi uniti nel nome dello sport

I gruppi di soccorso locali hanno dato un ampio contributo alla riuscita del «Trail delle cinque valli», andato in scena la settimana scorsa



CERESOLE REALE (gdv) Sinergia internazionale, nel nome della collaborazione e dello sport, che da sempre è veicolo di unione, quella che ha caratterizzato nei giorni scorsi l'evento andato in scena nella zona della Valle Orco. Francia ed Italia, grazie alla collaborazione con alcune associazioni e realtà del territorio canavesano, hanno lavorato sodo per la perfetta riuscita della cosiddetta «T5V - Trail des cinq Vals», manifestazione dedicata alla corsa in montagna d'altura che ha visto i partecipanti percorrere nello spazio di due giorni quasi 75 chilometri, con un dislivello positivo superiore ai 5500 metri. Ebbene, tra i cinque punti principali nei quali sono transitati c'è Ceresole Reale, ed in particolare la zona della diga del lago Serrù, posta ad oltre 2200 metri di altitudine. Per far sì che gli appassionati del trail (disciplina



che negli ultimi anni ha sempre più fatto proseliti in tutto il mondo) vivessero questo momento in piena sicurezza i volontari che compongono il gruppo della Croce Bianca del Canavese (che ha sede a Valperga) e quelli del Soccorso di Ce-

resole Reale e Noasca hanno unito ancora una volta le forze (a dimostrazione della reciproca stima e collaborazione), prima montando una tenda nella zona della guardiania della diga, dove è stato realizzato un punto logistico e di supporto, poi mettendo a disposizione nel momento del passaggio in Italia della corsa (che ha toccato la Val d'Isere, Rhêmes Notre Dames, Valsavaranche e Bonneval Sur Arc) la propria professionalità in caso di bisogno. Un'opera sinergica la quale si è conclusa dopo due giorni intensi, nei quali ci ha messo lo zampino anche il meteo nella giornata di giovedì (quando la tenda è stata montata), con pioggia, vento e freddo intenso che però non ha certo fermato l'entusiasmo, la determinazione e la voglia di essere a disposizione del prossimo che caratterizzano i volontari canavesani.

